



ARCIDIOCESI DI CAGLIARI



Ufficio diocesano per la pastorale sociale e del lavoro

1 MAGGIO 2020 San Giuseppe lavoratore - Festa del Lavoro
in tempo di emergenza Covid-19
“Il lavoro in un’economia sostenibile”

Carissime e carissimi,

sappiamo che il primo maggio, Festa del Lavoro, in Sardegna e in particolare per la chiesa e la municipalità di Cagliari, è sinonimo di Sant’Efisio. Quest’anno, a causa dell’emergenza Covid-19, siamo costretti a rimandare di due giorni l’attenzione sul santo e lo scioglimento del voto, pur svolgendosi il primo maggio la cerimonia e la liturgia tradizionalmente legate all’Alter Nos e che precedono l’avvio della processione del simulacro verso Nora, nella cornice di festa che conosciamo.

In accordo con l’Arcivescovo, abbiamo pensato di poter trasformare in opportunità questa sofferta contingenza, per concentrarci sulle diverse “*emergenze*” che l’emergenza sanitaria ha fatto esplodere.

I Vescovi, nel loro messaggio per la Festa del 1 maggio 2020 “*Il lavoro in un’economia sostenibile*”, hanno ripetuto con drammatica cadenza “*Nulla sarà come prima*” che pare stridere con lo slogan più famoso di questo periodo “*Andrà tutto bene*”. Se quest’ultimo vale come il bisogno di un reciproco incoraggiamento e una esortazione alla speranza, il primo costituisce il monito di una necessaria consapevolezza e una evidenza da cui non possiamo e non vogliamo sfuggire.

Consapevoli pertanto che “*nulla sarà come prima*” come cristiani siamo chiamati a rendere conto della speranza che è in noi e che per noi ha un nome, Gesù Cristo. Al tempo stesso si impone per noi il dovere di ricercare insieme tutte le strade e i percorsi possibili per alimentare, in alcuni casi ricreare, la speranza in tanti nostri fratelli e sorelle colpiti dalla crisi, privati degli affetti, stremati dai sacrifici.

Già nel messaggio per il 19 marzo, festa di san Giuseppe, la Segreteria Generale della CEI aveva anticipato l’impostazione del messaggio per il 1 maggio, esortando i cristiani a osare con coraggio, organizzare la carità e suggerire forme concrete di condivisione e fraternità.

Crediamo pertanto, su indicazione dell’Arcivescovo, che la Pastorale Sociale e del Lavoro possa e debba in questo periodo suscitare un dibattito interno e promuovere la raccolta di contributi sui temi dell’economia e del lavoro, dell’impresa e della cooperazione, del terzo settore, della politica e del sindacato, della salvaguardia del creato, il tutto all’interno della cornice ineludibile della sostenibilità.

Tali contributi sono orientati a individuare gli elementi per una pastorale di prossimità in vista della ripresa, quando e come sarà, in particolare a definire le priorità per chiederci “*Cosa possiamo fare?*” come cristiani e comunità ecclesiale, consapevoli che “*Nulla sarà come prima*”, ma al tempo stesso per fare in modo che nulla davvero sia come prima, ovvero immersi nella paura, nella crisi, nella fatica del quotidiano, nella mancanza di lavoro e nella difficoltà economica.

Soltanto allora potremo dire che “*andrà tutto bene*”, ovvero quando avremo fatto quanto è nelle nostre possibilità per compiere la nostra parte e tracciare le linee di una rinnovata azione pastorale a servizio del lavoro, del sociale e in particolare delle categorie più deboli, all’interno delle nostre parrocchie, gruppi, associazioni, nei territori, luoghi e ambienti della nostra Diocesi.

Man mano che perverranno i contributi, implementeremo un documento condiviso e che potrà essere arricchito anche da momenti di incontro in presenza, con le dovute precauzioni, o attraverso le varie tecniche di collegamento a distanza. Sarà naturalmente mia premura informare mons. Baturi dello sviluppo e del procedere dell'iniziativa, confidando nella sua presenza in qualche occasione

Durante questa fase di attesa fertile, getteremo lo sguardo verso possibili appuntamenti futuri, da svolgersi con modalità da definire, in occasione della festa di San Tommaso Moro (22 giugno, ipotizzando un incontro con gli amministratori locali), della giornata per la custodia del creato (settembre) e del ringraziamento (novembre) che loro natura si prestano ad essere svolte all'aperto, oltre a recuperare quanto prima l'iniziativa programmata per il 19 marzo, Giornata diocesana della solidarietà e del lavoro, legata al ricordo di mons. Vasco Paradisi, necessariamente sospesa.

Vi ringrazio di cuore, anche a nome dell'Arcivescovo, per l'immediata disponibilità che avete già manifestato nelle anticipazioni via whatsapp e, in attesa di ricevere i vostri preziosi contributi e riflessioni (all'indirizzo mail ups1@diocesidicagliari.it), vi saluto con viva cordialità.



diac. Ignazio Boi
Direttore UPSL

Allegati

- Traccia e ipotesi di lavoro (non vincolante)

- 1) Messaggio dei Vescovi per la Festa del Lavoro 1 maggio 2020 "Il lavoro in un'economia sostenibile".
- 2) Riflessione del 7 aprile 2020 "Seminare la speranza. Tempo di discernimento" (Segreteria CEI - Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro).
- 3) Riflessione del 22 marzo 2020 "Emergenza coronavirus. Il tempo della cura. Il lavoro al servizio della persona" (Segreteria CEI - Ufficio Nazionale per i problemi sociali e il lavoro, Ufficio Nazionale per la pastorale della salute e Caritas Italiana).